

le polize et mostrar conto nel suo ritorno a la Signoria, da esser poi mandato ai 3 Savii. *Item*, sia dà libertà a diti oratori, poter spender in servidori et altri fin ducati 200. *Item*, a li 4 stalieri per uno li sia dà per vestirsi ducati 5 per uno, a li servidori et stafieri paga per 2 mexi, al secretario in don ducati 100, al cogidor ducati 30 per cadaun, per coverte, forzieri, etc., ducati 30 per uno, et possino portar cadauno arzenti per ducati 400 a risego di la Signoria nostra, et li sia dati ducati 1500. Fu presa. Ave: 141, 26 di no, 3 non sinceri, et io non la vulsi.

Fu posto, per li Savi diti, che atento queste mutination de fanti, vien in Italia facendo danno et mutinati, il Colegio habi libertà de proveder a le nostre tere et casteli di presidio, *videlicet* come li parerà, et custodia a le porte con gente d'armi a Treviso prima et Vizenza. 172, 1, 1.

Fu posto, per li Savi tuti, una letera al capitano zeneral da mar, li fo scritto mandasse a disarmar le galle di Candia et altre, come foli scritto col Senato a di 9 dil presente, ma poi havendo per soe inteso il prender di Coron per l'armata Cesarea volemo mandì *solum* le galle di Candia, le altre, si dita armata cesarea venisse in Ponente, mandì a disarmar come li fo scritto, altrimenti non. *Item*, di 800 fanti è a Corfù, si l'armada dita se partisse, li debino licentiar dandoli qualche danaro per il venir, ma restando se li manda per la gallia Sibinzana danari per darli una paga.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savi tuti, atento la gallia Sibinzana venuta in Histria è mal conditionata, sia preso che la dita sia cambiata. Ave: 164, 6, 0.

*Di Verona, vene letere, di . . . .* con una letera li scrive di Mantoa el capitano zeneral nostro et par mandì una letera al suo orator de grandissima importantia, per cose de Stado, la qual non se ha hauta, che a tulo el Pregadi parse de novo, et è cosa che importa. *Item*, manda letere dil Contarini orator in Germania.

*Di Linz, di sier Marco Antonio Contarini orator, di 18 Septembrio, vechie ma copiose de molti avisi, venute da Trento via . . . .*

*Di Vicenza, fo letere di questa matina, con una letera dil podestà et capitano di Bassan.* Par li fanti mutinati erano zonti a Civald de Belun et voleano intrar in la tera.

Et questo aviso non fu creto, perchè si ha avisi contrari, et si vene zoso a hore 2 de note pasade,

et la matina, per letere de Bassan, se intese dito aviso dato per un frate esser stà falsissimo.

*A di 17.* La matina. Gionse letere dil podestà <sup>34\*</sup> et capitano di Treviso, di heri, hore . . . . Dil zonzor li a la porta il reverendissimo cardinal Medici, vien legato di Germania, con persone, volendo intrar in la città et poi venir a Veacia, *unde* havendo lui ordine de Proveditori sopra la Sanità di non lassar intrar aleun vengi di Germania, per causa de la peste, si mandò a excusar con sua signoria reverendissima, et lo fece alozar . . . . per tanto se or leni quanto habi a far.

Et in camera dil Serenissimo reduti parte dil Collegio, et mandati per li Proveditori sopra la Sanità, fo terminato a un tal personazo non li denegar el transito, et fo scritto a Treviso lo lassi intrar et lo honori, et volendo venir in questa città, semo contenti vengi con 10 persone, et scritto a Mestre lo honori, et ordinato prepararli l'habitation a Muran a San Donado in caxa di domino maistro Antonio Valier piovan de li, dove vol alozar.

*Di Udene dil locotenente di . . . .* esser zonti li cavalli dil signor Ferando Gonzaga da numero . . . . a Venzon ai quali è stà provisto dil viver e par voglino aspetar li la Cesarea Maestà.

*Unde* fo scritto per Collegio et mandate letere di l'orator cesareo e dil conte Guido Rangon debbano levarsi e venir di longo.

*Di sier Marco Antonio Contarini orator fo letere date a . . . . a di 11,* il sumario scriverò qui avanti.

Vene l'orator dil duca di Urbin capitano zeneral nostro dicendo ave eri sera le letere di 14 dil duca di Mantoa et le mostrò, el qual vol venir a Padoa et in questa terra per parlar con la Signoria, alozerà . . . .

Vene l'orator cesareo per saper di novo. Et fo expedite eri le letere a Napoli zoè a Roma a l'orator le invii el vicerè a Napoli con la lettera di l'imperator per aver la trata di Puia, di biave, come Soa Maestà li comete.

Vene in Collegio sier Antonio Badoer di sier Giacomo vestito damaschin negro di . . . . per la morte di suo zerman sier Piero Trivixan stato podestà e capitano di Crema, per denaro, in loco dil qual acelò sier Piero da chà da Pexaro et referite etc.

In questa matina in Quarantia Criminal fo expedita la femena dil fradello Bariser se impazava con lei et hauto fioli. Parlò in suo favor sier Alexandro